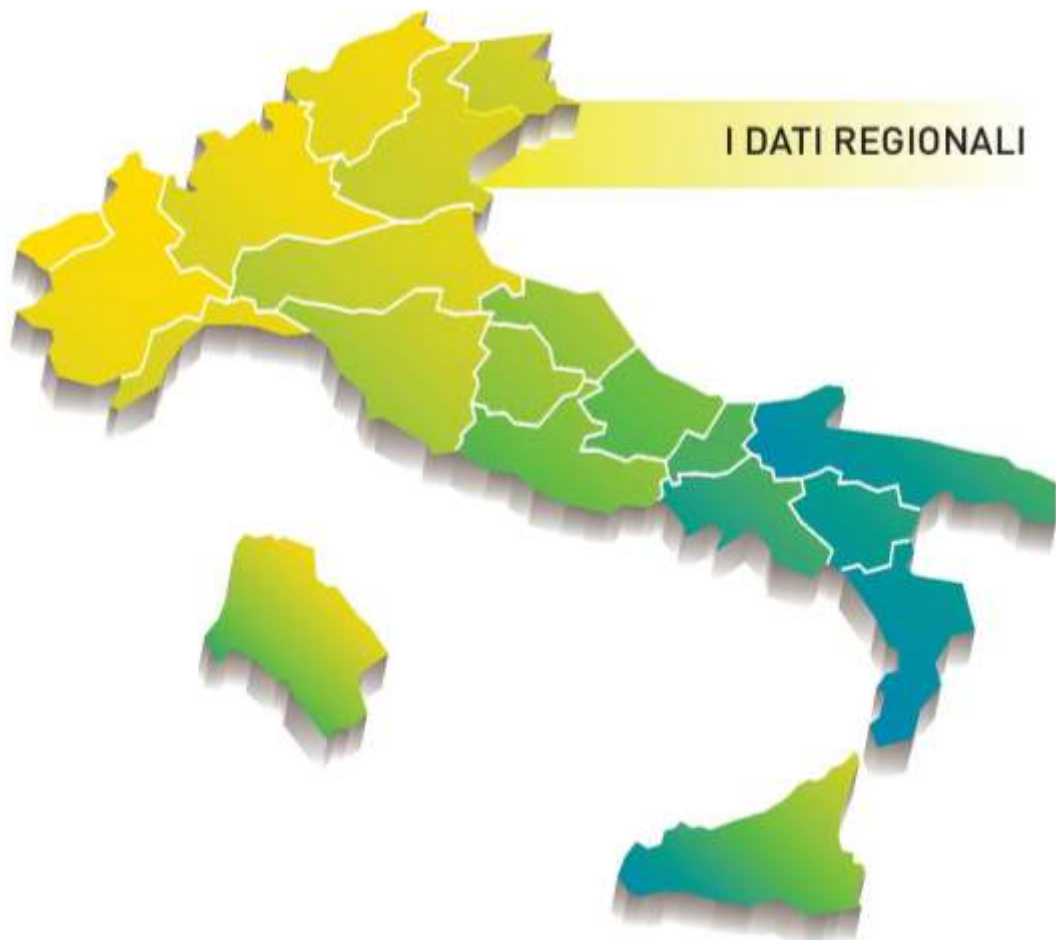


PRESENTAZIONE DEL VOLUME

I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018



Roma

Giovedì 27 settembre 2018

Auditorium Ministero della Salute

**Stili di vita negli adulti 18-69enni:
i dati regionali PASSI**

Fumo e alcol

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM

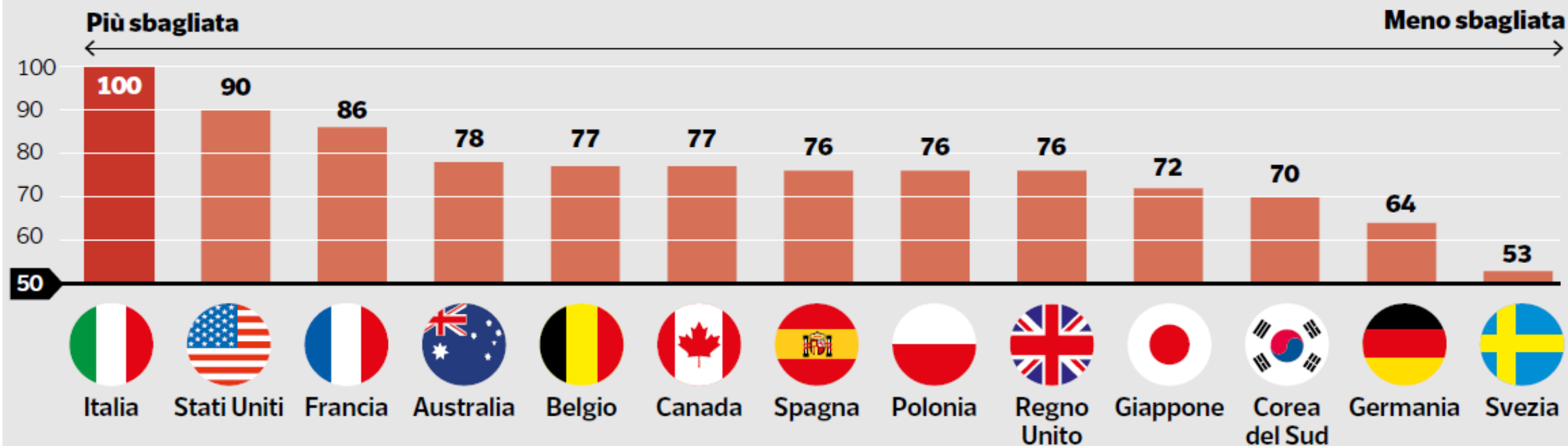
I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



Siamo la nazione dove la «percezione» è più lontana dai fatti. Seguono gli Usa

L'indice della percezione



I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018

I DATI REGIONALI



Versione per pazienti e cittadini
a cura di Fondazione AIOM

AIOM
Associazione Italiana di Oncologia Medica



FONDAZIONE AIOM
Associazione Italiana di Oncologia Medica

PASSI
Programma Nazionale di Prevenzione e Screening

I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2017

Versione per pazienti e cittadini
a cura di Fondazione AIOM



Associazione Italiana di Oncologia Medica



Fondazione Italiana di Oncologia Medica



...dalla Prefazione 2017

Fino ad oggi questa importante pubblicazione era rimasta riservata ai professionisti del mondo dell'oncologia: oncologi, radioterapisti, anatomopatologi, istituzioni, organi decisori, eccetera.

Eppure le informazioni e le indicazioni contenute in questa pubblicazione sono assai rilevanti anche per i pazienti oncologici, per i loro familiari e per tutti i cittadini. E allora perché non rendere disponibile almeno una parte di queste conoscenze ad una platea più ampia per una migliore informazione e per una conoscenza più diffusa e consapevole?

È un inizio!

Fabrizio Nicolis
Presidente Fondazione AIOM

...dalla Prefazione 2018

Riproponiamo per il secondo anno una versione sintetica de “I numeri del Cancro in Italia 2018” dedicata ai pazienti, ai cittadini e a tutti coloro che hanno la curiosità di conoscere e approfondire questi temi di così grande rilievo nella vita di tutti noi.

Ringraziamo ancora una volta AIOM e AIRTUM a cui quest’anno si aggiunge PASSI per l’aiuto offerto nel rendere accessibile il loro sapere in una versione adattata e che cercheremo sempre più di migliorare per il pubblico.

Inoltre abbiamo voluto con AIOM, AIRTUM e PASSI continuare il percorso di analisi dei fattori di rischio per i tumori, percorso che per il 2018 si è focalizzato su nostra richiesta su fumo, alcol e stili di vita dopo una diagnosi di tumore.

È un impegno che continua!

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM

Fattori di rischio: alimentazione e rischio neoplastico

FABRIZIO NICOLIS¹, SABINA SIERI², LUCILLA TITTA³

¹Direttore Sanitario, Ospedale "Sacro Cuore – Don Calabria", Negrar (VR)

fabrizio.nicolis@sacrocuore.it

²Unità di Epidemiologia e Prevenzione - Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

sabina.sieri@istitutotumori.mi.it

³Dipartimento di Oncologia Sperimentale, Istituto Europeo di Oncologia

lucilla.titta@ieo.it



Fattori di rischio nella popolazione italiana: alcol

Maria Masocco¹, Valen
Sampaolo⁵, Giuliano C

Fattori di rischio nella popolazione italiana: fumo

Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzi⁶, Paola Mosconi⁷, Alessandro Comandone⁸, Fabrizio Nicolis⁹



adottando stili di vita
sani ed equilibrati

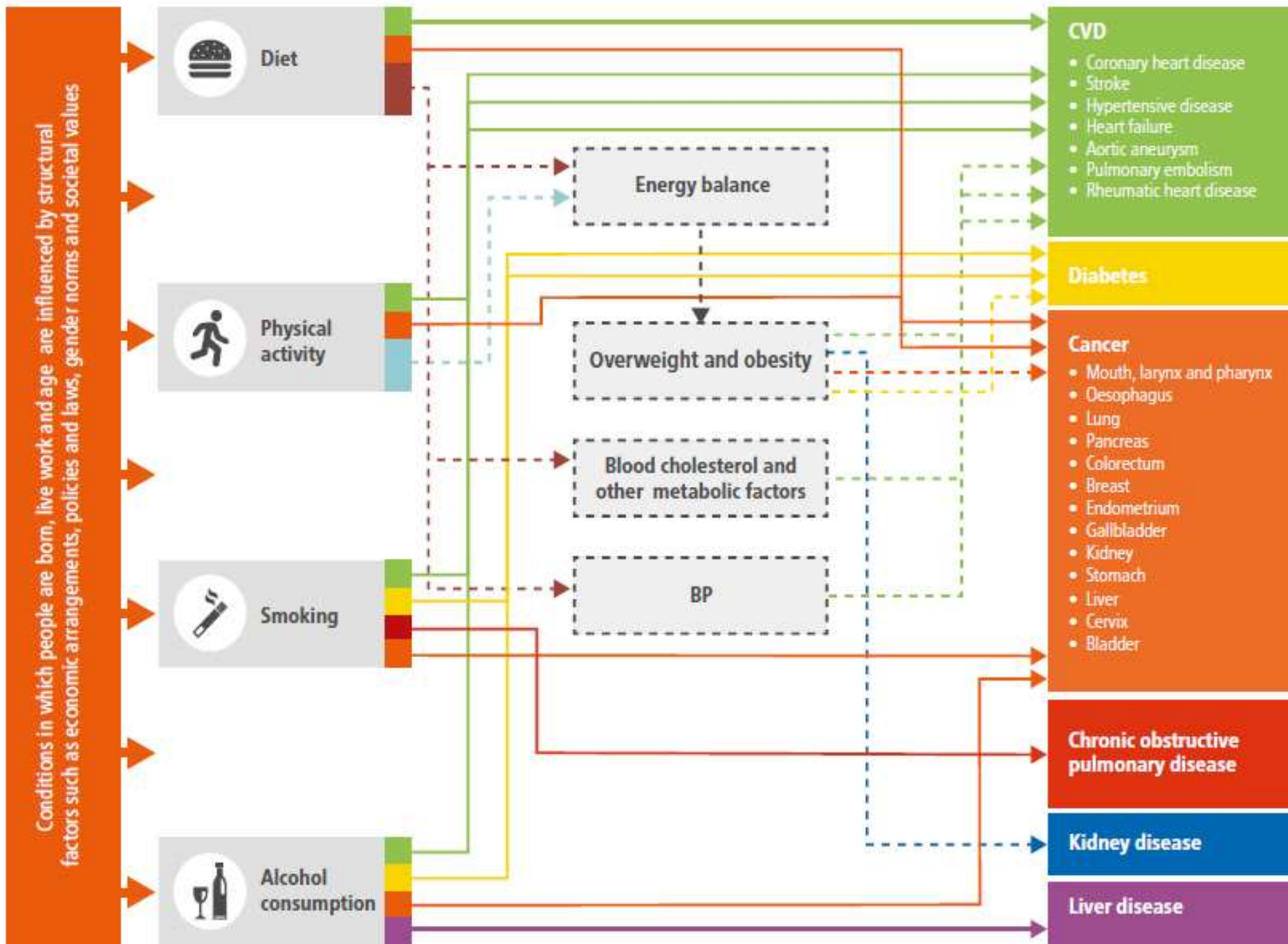
il **40%**

dei tumori è evitabile

BEHAVIOURAL RISK FACTORS

Intermediary conditions

DISEASES



Source: calculations from the WHO European Oce for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases, adapted from Scarborough P, Harrington RA, Mizdrak A, Zhou LM, Doherty A (2014). The Preventable Risk Integrated ModEl and its use to estimate the health impact of public health policy scenarios. Scientifica (Cairo) 748750. doi:10.1155/2014/748750.



Fattori di rischio nella popolazione italiana: alcol



Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzi⁶, Gabriella Farina⁷, Claudia Santangelo⁸, Fabrizio Nicolis⁹

¹ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - maria.masocco@iss.it

² Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - valentina.minardi@iss.it

³ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - benedetta.contoli@iss.it

⁴ Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; Direttore Unità Operativa Complessa "Monitoraggio Rischio Ambientale e Registro Tumori" - angelo.dargenzio@aslcaserta1.it

⁵ Dipartimento di Economica, Università Ca' Foscari, Venezia; Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - l.sampaolo@ausl.mo.it

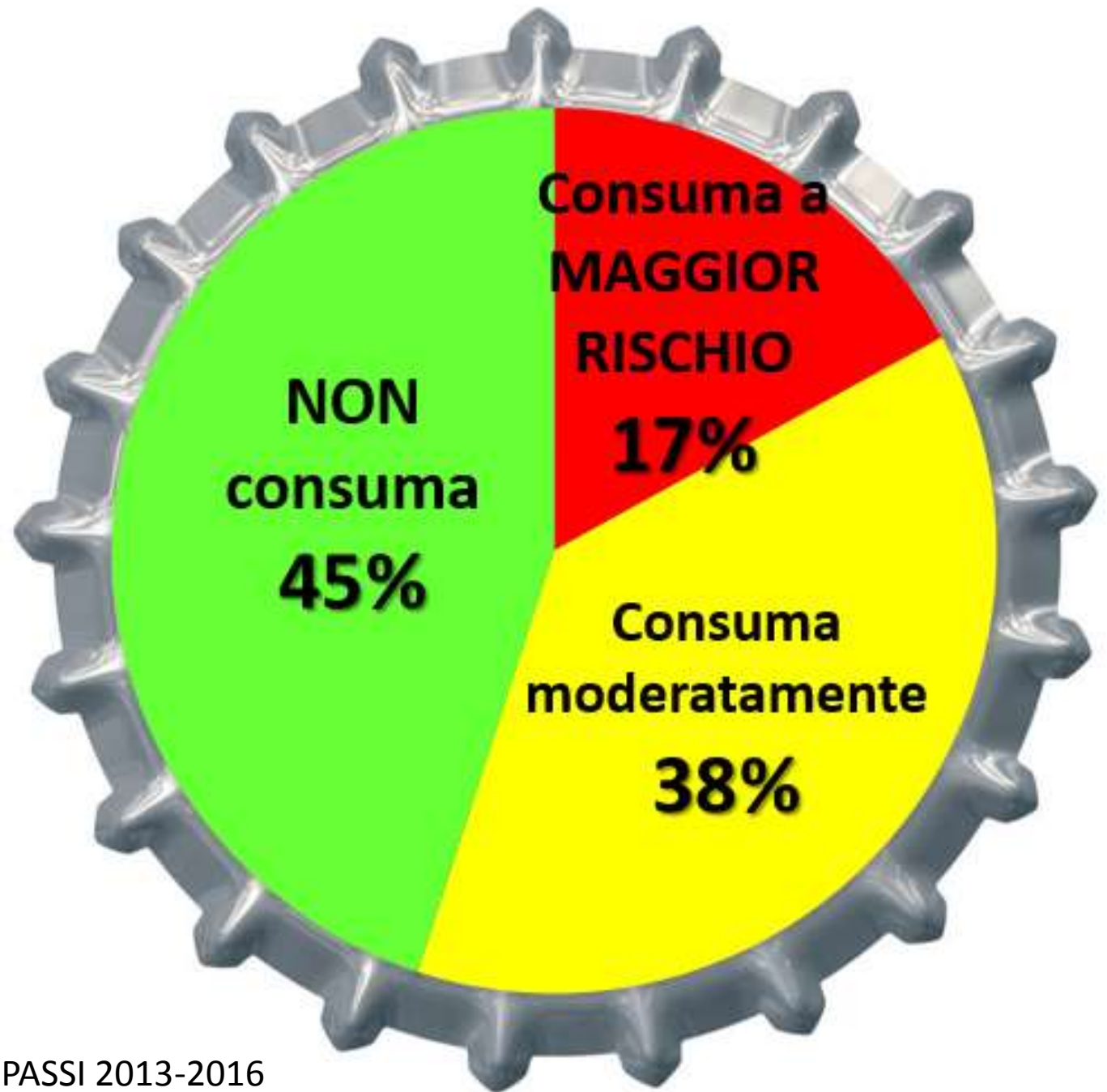
⁶ Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - g.carrozzi@ausl.mo.it

⁷ Direttore del Dipartimento di Oncologia - ASST Fatebenefratelli Sacco Milano gabriella.farina@asst-fbf-sacco.it

⁸ Vivere senza stomaco... si può! - claudia.santangelo@viveresenzastomaco.org

⁹ Direttore Sanitario - IRCCS Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" Negrar (VR) fabrizio.nicolis@sacrocuore.it

CONSUMO DI ALCOL IN ITALIA



Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016



1 persona su 6

ha un consumo alcolico "a maggior rischio" per la salute

Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016

CONSUMO ALCOLICO "A MAGGIOR RISCHIO"

CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 UA negli uomini e di 1 UA nelle donne

BINGE DRINKING

Consumo in una singola occasione di 5 o più UA negli uomini e di 4 o più UA nelle donne

FUORI PASTO

Consumo di alcol esclusivamente o prevalentemente lontano dai pasti



UA Unità Alcolica

Corrisponde a una lattina di birra (330 mL) o a un bicchiere di vino (125 mL) o a un bicchierino di superalcolico (40 mL)

Prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio in Italia per **regione di residenza**



Dati PASSI 2013-2016

■ peggiore del valore nazionale

■ simile al valore nazionale

■ migliore del valore nazionale

CONSUMO ALCOLICO "A MAGGIOR RISCHIO"

CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 UA negli uomini e di 1 UA nelle donne

BINGE DRINKING

Consumo in una singola occasione di 5 o più UA negli uomini e di 4 o più UA nelle donne

FUORI PASTO

Consumo di alcol esclusivamente o prevalentemente lontano dai pasti



UA Unità Alcolica

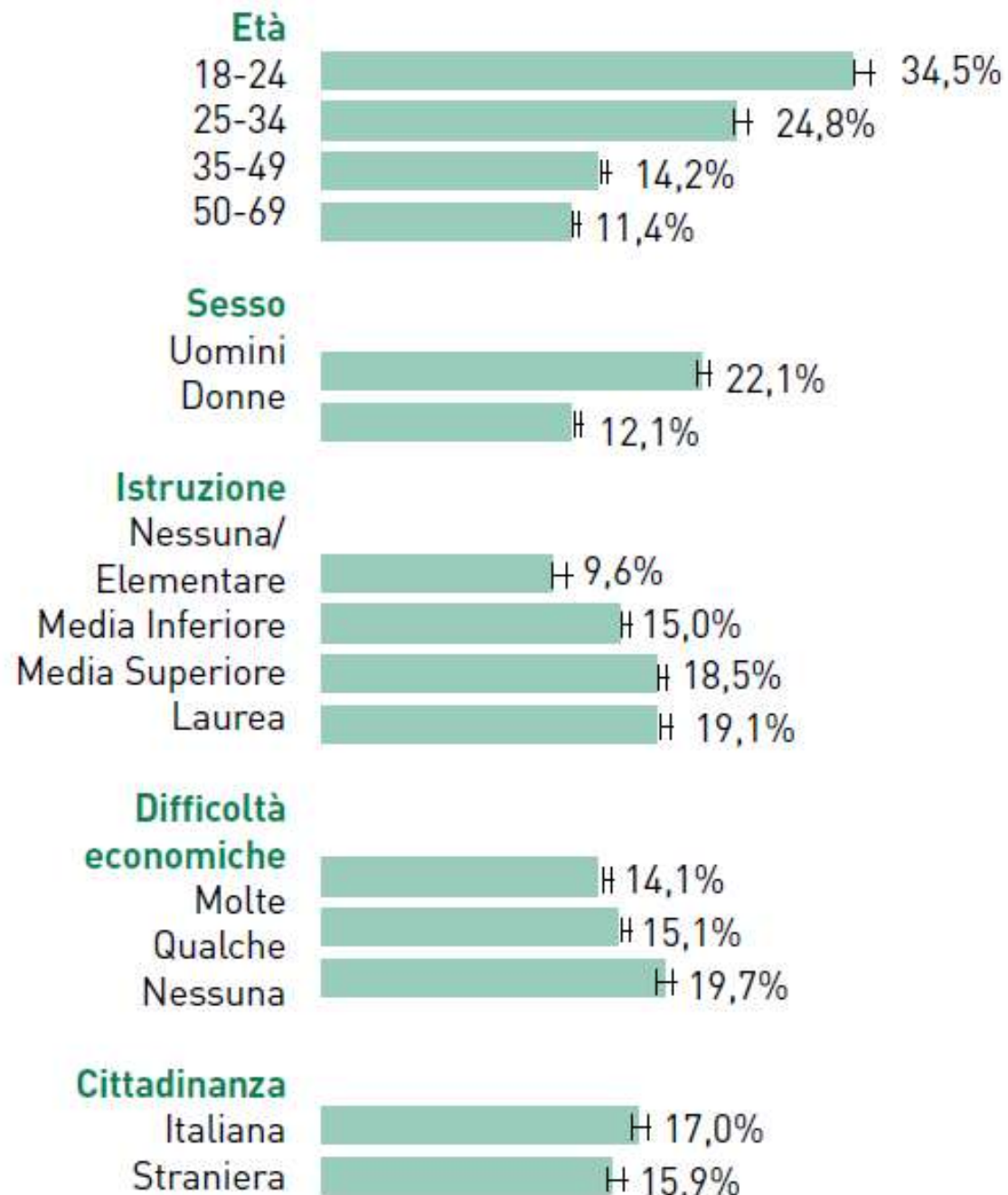
Corrisponde a una lattina di birra (330 mL) o a un bicchiere di vino (125 mL) o a un bicchierino di superalcolico (40 mL)

BINGE DRINKING

- Si tratta della **più frequente** modalità di consumo alcolico a maggior rischio (**8,9%** della popolazione tra i 18 e i 69 anni)



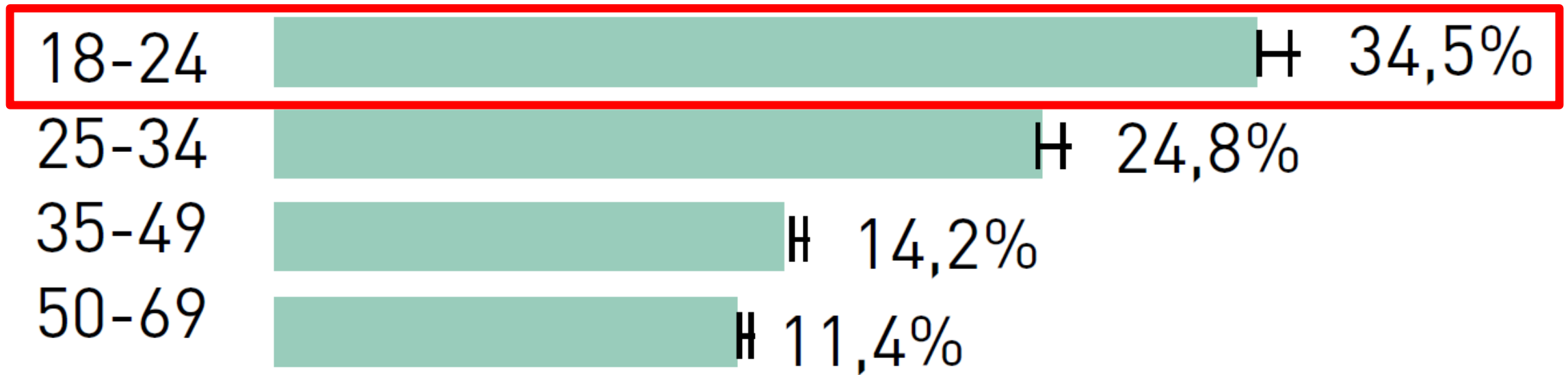
- Il trend del consumo 'binge' negli ultimi anni è **in aumento**
- È più frequente nel **Nord Italia**, in particolare nelle regioni del **Nord Est**



Prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio in Italia per **caratteristiche sociodemografiche**

Dati PASSI 2013-2016

Età



● Il numero

In Italia troppi giovani
inclinati al «binge drinking»

8,6
milioni

Sono gli italiani considerati consumatori di alcol a rischio; di questi 1,7 milioni hanno tra 11 e 25 anni

Negli ultimi tre anni, il numero degli italiani che consumano alcol è rimasto stabile e oscilla intorno ai 35 milioni: il che significa che circa il 65% degli italiani consuma bevande alcoliche. Di quei 35 milioni, però, 8,6 sono a rischio; di questi 1,7 milioni sono giovanissimi, tra gli 11 e i 25 anni - con un picco di bevitori tra i 16 e i 17 - e 2,7 milioni hanno più di 65 anni. E ogni 10 alcol-dipendenti solo uno arriva all'osservazione dei Servizi socio-sanitari. Tra i giovani, in particolare, cresce la tendenza al binge drinking, il bere per ubriacarsi, che in Italia causa oltre 40 mila accessi annuali al Pronto Soccorso per intossicazione. È questo lo scenario tracciato da Istat e Osservatorio nazionale Alcol (Ona) dell'Istituto superiore di sanità (Iss). «È urgente rilanciare la prevenzione e educare agli stili di vita corretti» ha sottolineato Walter Ricciardi, presidente dell'Iss.

CORRIERE DELLA SERA

20 Maggio 2018

«Binge drinking, può provocare alcol-dipendenza tra i giovani»

Il Sole **24 ORE**

Salute**24**

27/08/2018



Il “binge drinking”, l’assunzione di dosi elevate di alcolici in un breve lasso di tempo, potrebbe favorire lo sviluppo dell’alcol-dipendenza tra i giovani.

Lo evidenzia uno **studio italiano** pubblicato sulla rivista Scientific Reports dai ricercatori della Fondazione policlinico universitario Gemelli IRCCS - Università Cattolica di Roma, guidati da Giovanni Addolorato, direttore dell’Unità operativa semplice di area (Uosa), e da Antonio Gasbarrini, direttore dell’Area gastroenterologia e oncologia medica.

Secondo gli esperti, non bisogna sottovalutare la **pericolosità delle “abbuffate alcoliche”**, che comportano il consumo di più di 4-5 drink nel giro di poco tempo e lontano dai pasti, perché **a lungo andare potrebbero rendere gli adolescenti dipendenti dall’alcol e provocare l’insorgenza di patologie alcol-correlate.**

Nel corso dell’indagine, gli autori hanno coinvolto 2.704 studenti di età compresa tra 13 e 20 anni, che frequentavano le scuole superiori di tre province italiane.

Al termine dell’analisi è emerso che la maggior parte degli intervistati non era mai stata informata dai familiari o dal personale sanitario sui rischi connessi al consumo di bevande alcoliche.

Fattori di rischio nella popolazione italiana: fumo

Maria Masocco¹, Valentina Minardi², Benedetta Contoli³, Angelo D'Argenzio⁴, Letizia Sampaolo⁵, Giuliano Carrozzi⁶, Paola Mosconi⁷, Alessandro Comandone⁸, Fabrizio Nicolis⁹

¹ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - maria.masocco@iss.it

² Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - valentina.minardi@iss.it

³ Centro Nazionale per la Prevenzione delle malattie e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità - benedetta.contoli@iss.it

⁴ Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; Direttore Unità Operativa Complessa "Monitoraggio Rischio Ambientale e Registro Tumori" - angelo.dargenzio@aslcaserta1.it

⁵ Dipartimento di Economica, Università Ca' Foscari, Venezia; Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - l.sampaolo@ausl.mo.it

⁶ Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio, AUSL Modena - g.carrozzi@ausl.mo.it

⁷ IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" Milano - paola.mosconi@marionegri.it

⁸ Direttore SC di Oncologia - Ospedale Humanitas Gradenigo Torino
alessandro.comandone@gradenigo.it

⁹ Direttore Sanitario - IRCCS Ospedale "Sacro Cuore - Don Calabria" Negrar (VR)
fabrizio.nicolis@sacrocuore.it





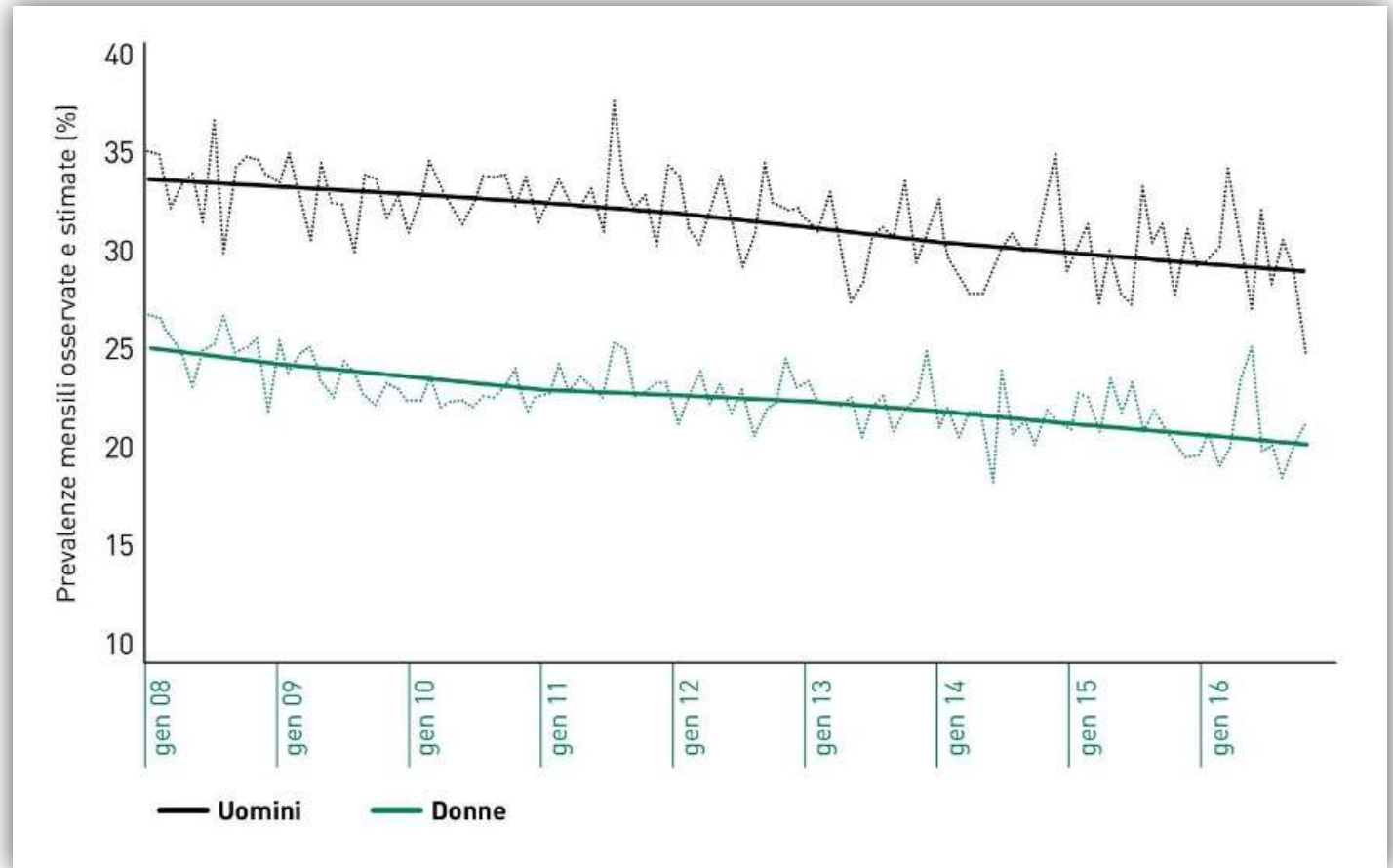
1 persona su 4 fuma

1 fumatore su 4 è un «forte fumatore»*

* > 1 pacchetto di sigarette/die

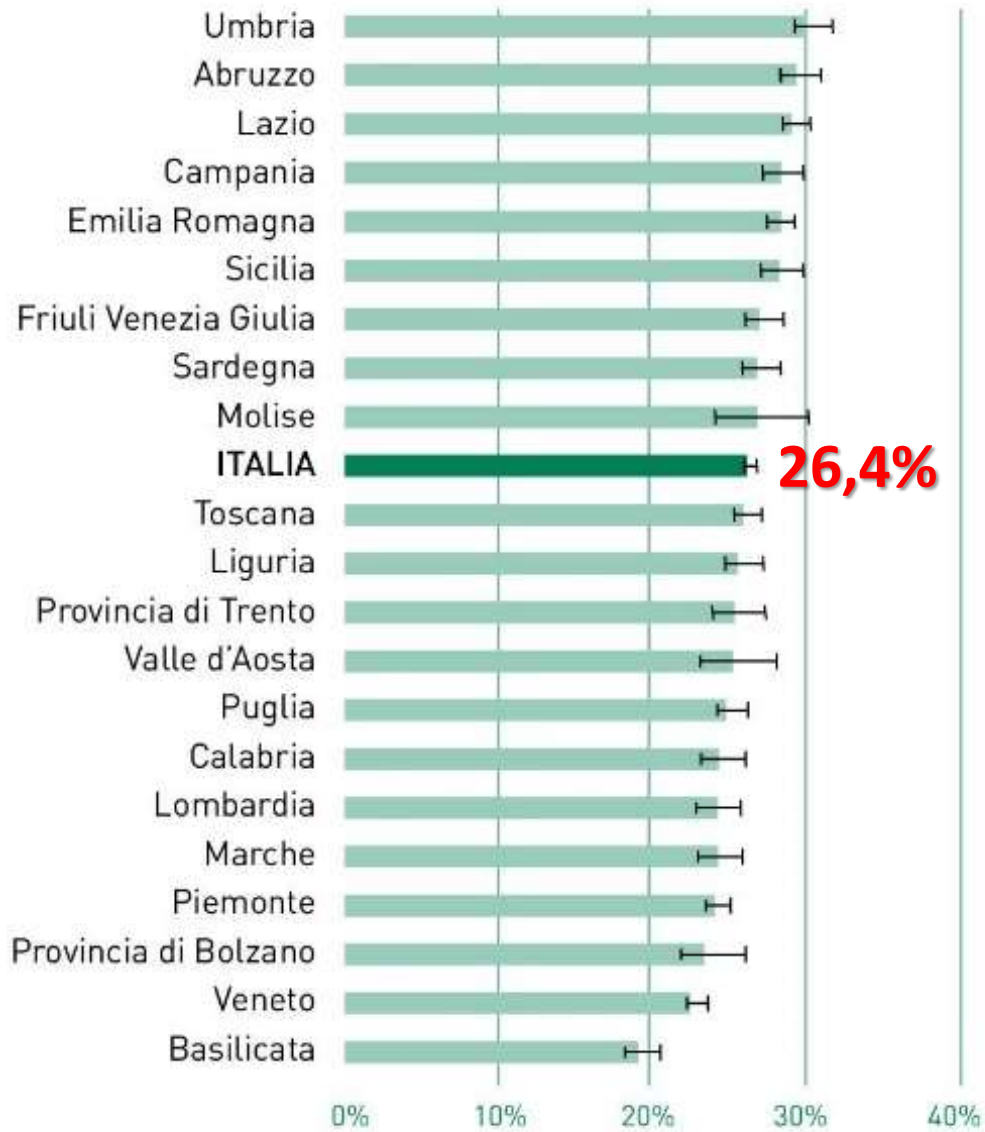
Popolazione Italiana tra i 18 e i 69 anni. PASSI 2013-2016

La **riduzione della prevalenza** dei fumatori adulti (18-69 anni) in Italia dal 2008 (**30%**) al 2016 (**26%**) risulta **statisticamente significativa** sia negli uomini che nelle donne



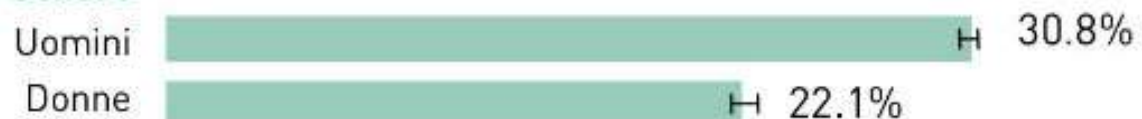
Prevalenza di fumatori (quota di fumatori) adulti in Italia per genere: andamento nel tempo.

Dati PASSI 2008-2016



Distribuzione dei fumatori per regione di residenza rispetto al valore nazionale. PASSI 2013-2016

Genere



Età



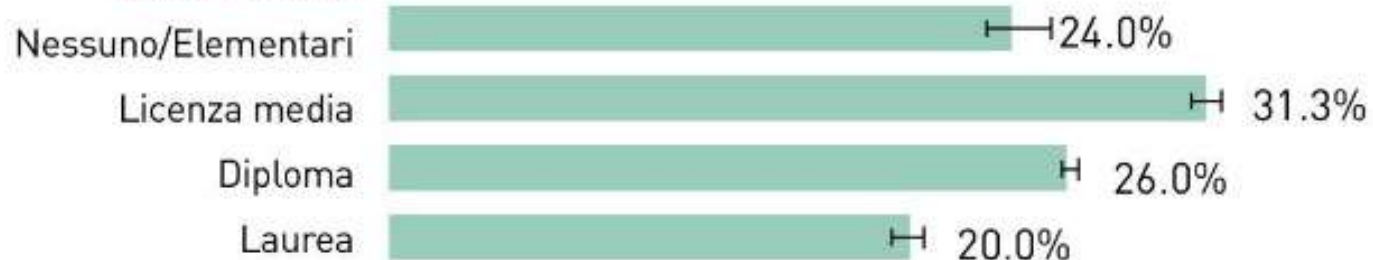
Cittadinanza



Difficoltà economiche



Titolo di studio



Prevalenza di fumatori in Italia per caratteristiche sociodemografiche

Dati PASSI 2013-2016



PASSI
Programma delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



Zsuzsanna Jakab
Direttore OMS Europa

14 settembre 2018

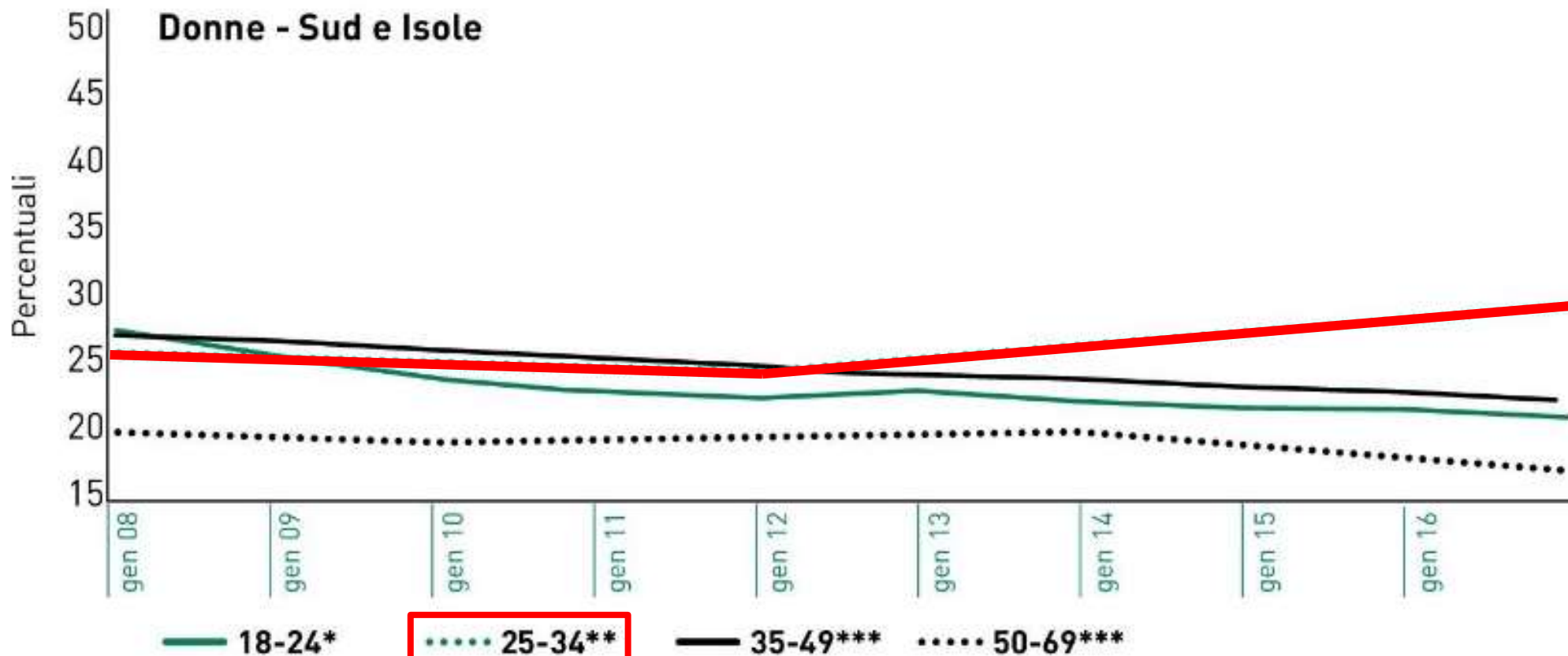


“L’Italia è seconda in Europa per aspettativa di vita alla nascita ma **preoccupa il tabagismo, in aumento fra gli adolescenti italiani.**

Come pure obesità e sovrappeso tra i giovanissimi: se consideriamo il dato tra i 15enni, l'Italia è al quarto posto. Occorre investire su educazione alimentare e attività fisica dei giovanissimi”.

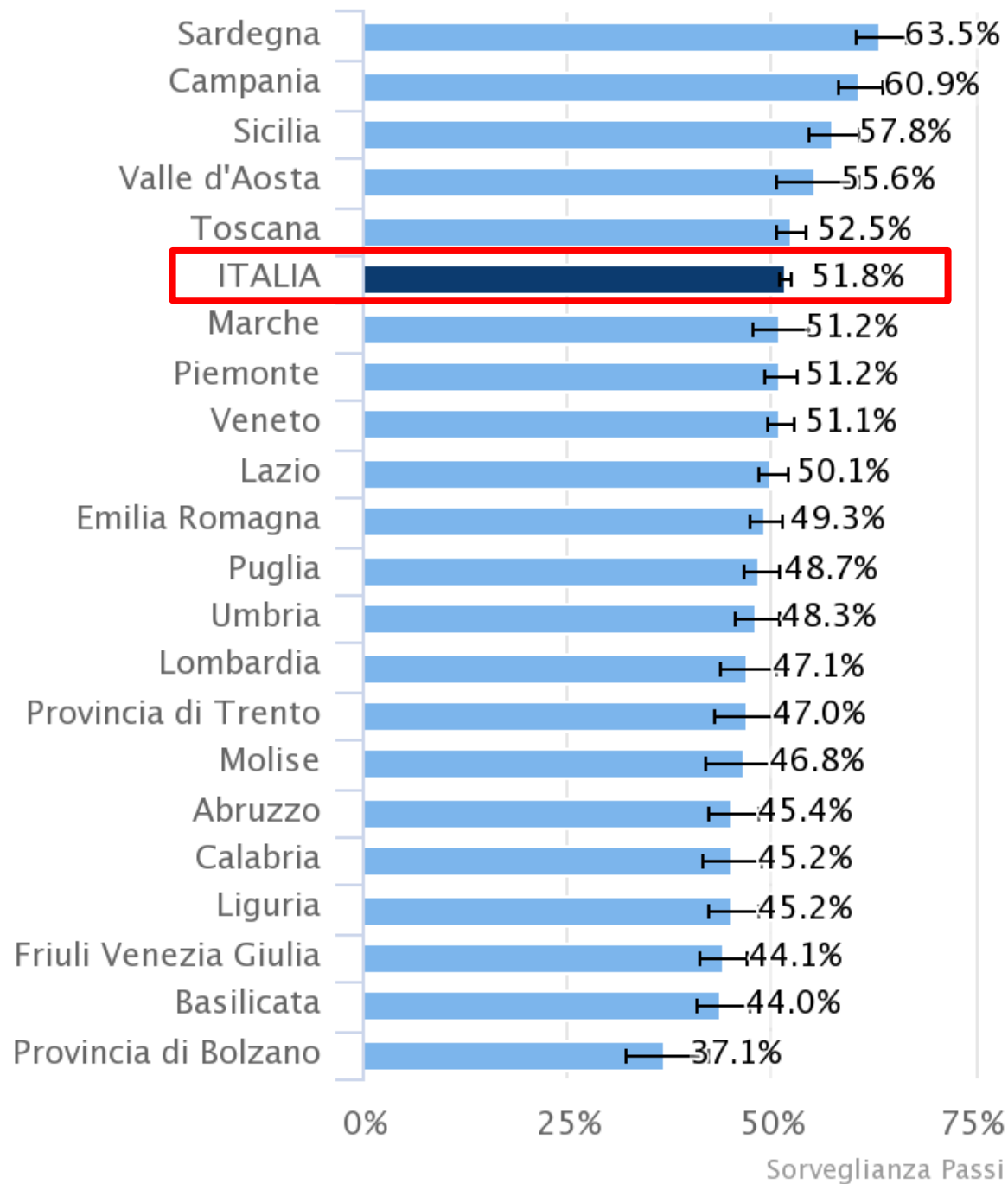


Donne - Sud e Isole

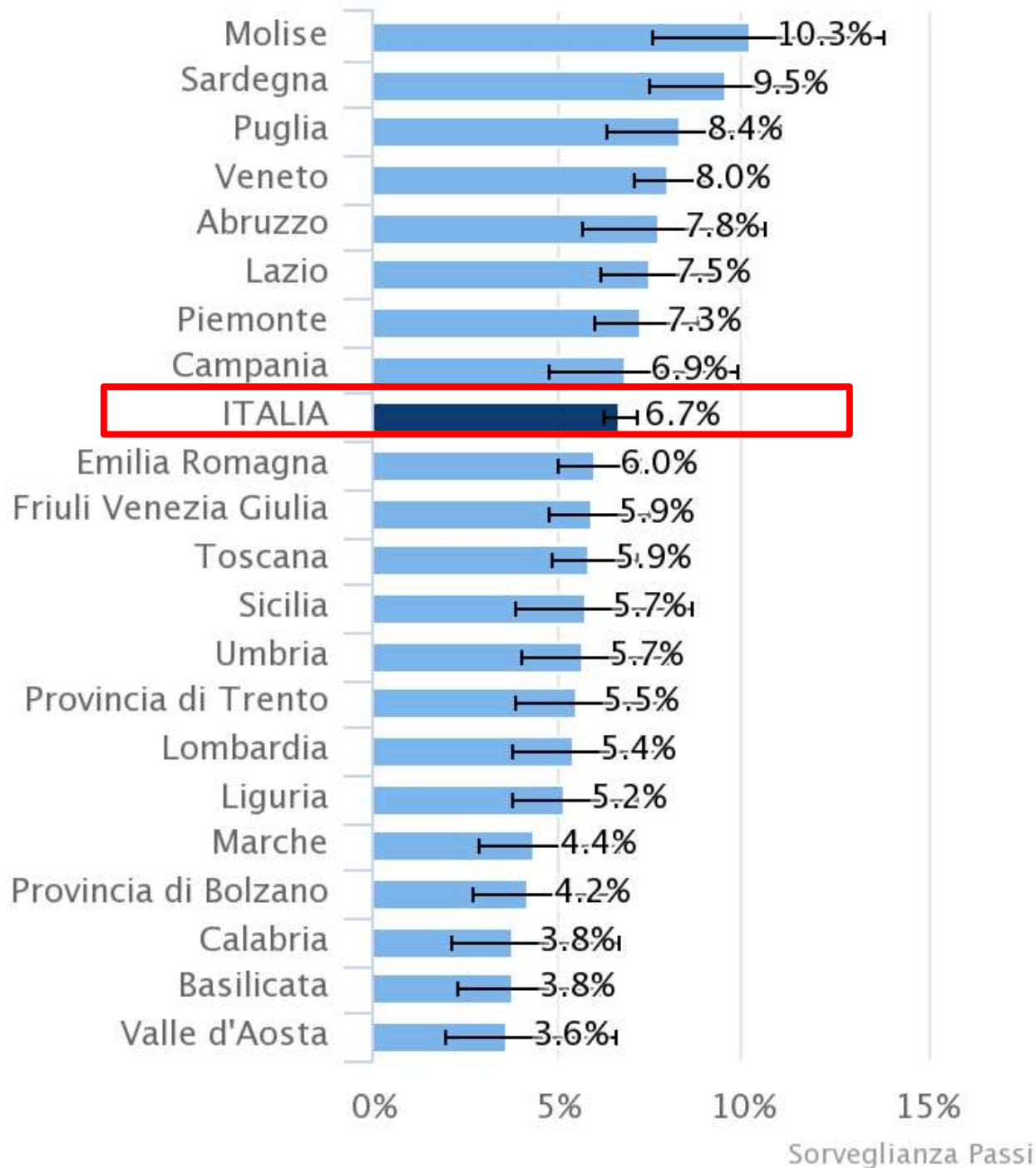




Consiglio di
smettere di fumare
da parte di un **medico**
o di un **operatore**
sanitario



Consiglio di bere meno da parte di un medico





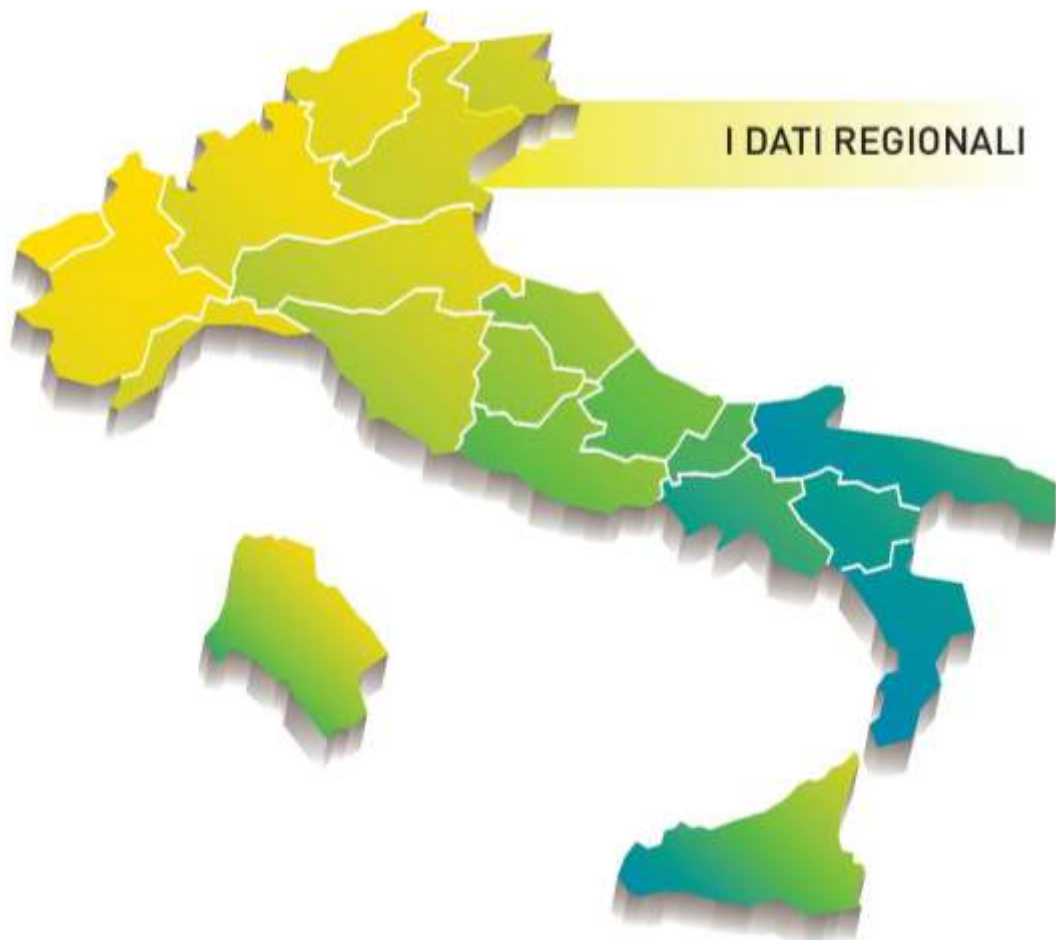
INDIPENDENZA DELLE SOCIETA'
SCIENTIFICHE ITALIANE:

**DIFENDIAMO LA LIBERTA' DEL DIBATTITO SCIENTIFICO
DALL'INFLUENZA DELL'INDUSTRIA DEL TABACCO**



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA 2018



Roma

Giovedì 27 settembre 2018

Auditorium Ministero della Salute

**Stili di vita negli adulti 18-69enni:
i dati regionali PASSI**

Fumo e alcol

Fabrizio Nicolis

Presidente Fondazione AIOM